

Alitalia "scarica" i lavoratori Airport Handling a Milano

Date : 5 agosto 2020

Si scalda il clima intorno ad Alitalia a Linate: la compagnia di base a Roma ha infatti deciso di «**rimettere in discussione il contratto commerciale con Airport Handling**», per la gestione dei servizi di terra a Linate.

Per Alitalia è un posto per ricollocare personale interno, ma ha far infuriare i sindacati è la **decisione di assumere a tempo determinato trenta persone**, «precarizzando ulteriormente un settore molto difficile», mentre nel contempo «si mettono a rischio il posto di lavoro della stragrande maggioranza dei lavoratori di Airport Handling».

I sindacati «esprimono tutta la loro forte preoccupazione e il proprio disaccordo rispetto a questa operazione che Alitalia intende mettere in atto ,perché **l'operazione di rilancio della compagnia aerea non si deve tradurre** in un processo di **precarizzazione e cannibalizzazione del settore aeroportuale** nel suo complesso».

Filt/Cgil , Fit/Cisl e Uiltrasporti **hanno organizzato un presidio dei lavoratori venerdì 7 agosto 2020** p.v dalle ore 10.00 alle ore 12.00 all'ingresso dell'area arrivi. Nei giorni scorsi si è mobilitato anche [il sindacato di base Cub Trasporti](#).

Airport Handling è il **principale operatore di servizi di terra sui due aeroporti di Milano, Linate e Malpensa**: erede della vecchia Sea Handling, è [oggi controllata dal gruppo internazionale DNata](#).